

**AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI
PAVIA**

SEDE LEGALE - PAVIA, VIALE MATTEOTTI 63
SEDE AMMINISTRATIVA: VIA EMILIA 12 - 27100
PAVIA

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02030350181

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

STRUTTURA E NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia è un Ente di diritto pubblico nato dalla fusione di tre II.PP.A.B.: Casa di Riposo "F. Pertusati", Istituto di Cura "S. Margherita" e Centro Polivalente "G. Emiliani", in osservanza delle disposizioni della Legge regionale 13 febbraio 2003 n.1, che, nel rispetto della programmazione della Regione Lombardia e attraverso la periodica concertazione con l'ATS di Pavia, fornisce prestazioni di carattere socio-assistenziali alla popolazione di un vasto territorio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2023 dell'ASP Istituzioni Assistenziali Riunite, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalla Legge regionale n. 1/2003, dal relativo Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 1/2003, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli elaborati in ambito internazionale (IASB).

Al bilancio è allegata la relazione a commento della gestione complessiva dell'ASP elaborata dalla direzione generale dell'ente. La presente nota integrativa illustra sulla base delle



informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e seguenti l'elaborato quantitativo e numerico, integrando con ulteriori informazioni considerate le peculiarità specifiche dovute alla natura ed al tipo dell'attività svolta dall'ente.

PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di

quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427c. 2 c.c. e OIC

n. 12).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Sono state mantenute le poste di carattere straordinario conformemente agli schemi di riclassificazione richiesti dalla Regione per i rendiconti, non oggetto di modifica pur a seguito delle novità normative avvenute negli schemi di bilancio previsti dai principi contabili e codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultassero durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sarebbero iscritte a tale minor valore.

Qualora negli esercizi successivi venissero meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, sarebbero ripristinati i valori originari.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori per quelle acquisite nel corso dell'esercizio ed al valore di perizia per quelle pervenute all'ASP in sede di costituzione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti come segue:

Edifici	0,5%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzatura specifica (sanitaria)	10%
Mobili ed arredamento	10%
Apparecchiature elettroniche d'ufficio	10%
Beni economali	10%
Autoveicoli da trasporto	10%
Autovetture, motoveicoli e simili	10%

Sui soli cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio sono calcolati ammortamenti con aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria. Le spese relative a migliorie ed ammodernamenti (manutenzioni straordinarie) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate, nelle rispettive voci di bilancio, nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, cioè la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico. Gli immobili facenti parte del patrimonio disponibile non sono ammortizzati in quanto si può ragionevolmente prevedere, considerato anche il piano di



manutenzione e valorizzazione degli immobili predisposto dall'Ufficio Tecnico, che il loro valore aumenti nel tempo.

Scorte

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al valore di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso le ATS derivanti dalle attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali sono iscritti sulla base delle tariffe in vigore al momento della prestazione. Tali crediti sono rettificati sulla base della migliore conoscenza dei presumibili abbattimenti legati al superamento dei tetti Regionali.

Disponibilità liquide

La disponibilità liquide alla data del 31/12/2023 risultano a pari ad € 2.468.748

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare a conto economico la quota di competenza dell'esercizio dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rappresentati da fondi assegnati all'ASP senza obbligo di restituzione, da impiegarsi ad esempio per l'acquisizione di beni mobili ed immobili strumentali, nonché per la ristrutturazione e l'ampliamento dei fabbricati strumentali.

La distinzione tra contributi 'indistinti' e 'vincolati' consente di rilevare separatamente i fondi destinati a particolari finalità.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con esattezza

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all'acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I trasferimenti a titolo di contributo in conto esercizio sono riconosciuti al momento della delibera di assegnazione.

Per i costi e ricavi che derivano da contratti con corrispettivi periodici la data di riconoscimento è relativa al momento della maturazione del corrispettivo.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires è stata calcolata in base alla stima del reddito di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio dell'Istituto ha seguito la seguente evoluzione:

Situazione al:	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Casa di Riposo F. Pertusati	20	17	-3
Istituto S. Margherita	261	246	-15
Centro Poliv. G. Emiliani	5	5	0
Uffici Centrali	27	24	3
Totale	313	292	-21

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Di seguito è illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro.

Elenco delle attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad € 2.980,00 ed includono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso su software;

Il dettaglio della voce è il seguente:



Situazione al:	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Costi per prod. software	0	0	0
Altre (software)	5.961	2.980	-2982
Totale	5.961	2980	-2.982

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al netto dei fondi a €. 48.321.886 al 31 dicembre 2023 come di seguito illustrato:

Situazione al:	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Terreni	28.770	28.770	0
Fabbricati indisponibili	41.086.581	40.863.509	-223.072
Fabbricati disponibili	6.642.048	6.642.048	0
Impianti, macchine ed attrezz. Indisp.	457.737	356.245	-101.492
Beni mobili di pregio artistico	180.900	180.900	0
Automezzi	0	0	0
Imm. in corso di esecuzione	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	284.047	250.414	-33.633
Totale	48.680.084	48.321.886	-358.198

Le variazioni, rispetto alla consistenza al 31/12/2022 derivano principalmente dalla sistematica applicazione dell'ammortamento per quanto concerne le voci relative a impianti, macchine ed attrezzature ed al patrimonio indisponibile. Per le altre immobilizzazioni materiali dalla movimentazione in entrata ed in uscita di cespiti vari nell'esercizio incluso le quote di ammortamento. Non risultano avvenuti degli acquisti di rilievo di beni materiali nel corso del 2023 di cui si ritiene di dar menzione. Al 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca e da privilegi.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto è rappresentata da materiale sanitario per €. 227.403 e da materiale nonsanitario per €.43.628 per un totale di €. 271.031

Situazione al:	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Rimanenze sanitarie	252.498	227.403	25.095
Rimanenze non sanitarie	44.861	43.628	-1.233
Totale	297.359	271.031	-26.328

Crediti

I crediti dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 sono così composti:

	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Crediti V/Regione	620	620	0
Crediti V/Comuni	58.715	60.913	2.198
Crediti V/Altri Enti Pubblici	100.157	100.157	0
Crediti V/Erario	46.739	47.330	591
Crediti V/Altre Aziende Private	338.576	347.769	9.193
Crediti Verso Persone Fis. Per Serv. Ass	1.044.671	1.181.371	136.700
Altri Crediti	47.127	102.003	54.876
Fatture Da Emettere E N.C Da Ricevere	2.650.298	1.937.256	-713.042
Documenti Da Emettere	0	180.000	180.000
Totale	4.286.906	3.957.419	-329.487

Non si rilevano crediti esigibili oltre i dodici mesi.

Crediti verso Comuni (esigibili entro l'esercizio successivo)

L'importo corrisponde all'impegno assunto dai Comuni di contribuire al pagamento delle rette degli ospiti della RSA F. Pertusati della RSA Santa Croce e della RSD G. Emiliani.

Crediti verso Altri Enti pubblici (esigibili entro l'esercizio successivo)

Riguardano l'erogazione dei contributi per rette di degenza 2023 , quote sanitarie delle rette di ospitalità, nonché delle prestazioni ambulatoriali.

Crediti verso Erario. (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti in oggetto alla fine dell'esercizio corrispondono principalmente all'acconto Ires effettuato nel corso dell'esercizio.

Crediti az. private. (esigibili entro l'esercizio successivo)

Tali crediti sono relativi ai canoni di locazione .

Crediti verso persone fisiche per serv. Assist. (esigibili entro l'esercizio successivo)

Riguardano prevalentemente crediti nei confronti degli ospiti della RSD G. Emiliani, della R.S.A F.Pertusati e Santa Croce. Il relativo fondo svalutazione ammonta a circa 293.058

Altri Crediti

Riguardano crediti per rimborsi anticipi ecc.

Fatture da emettere e note di credito da ricevere

Riguardano crediti relativi a ricavi del 2023 vs Ats di Pavia euro 1.880.030 non ancora fatturati al 31/12/2023.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 risultano così composte:

Situazione al:	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Casse economali	10.362	10.368	6
Conto di tesoreria	1.012.927	2.458.380	1.445.453
Totale	1.023.290	2.468.748	1.454.458

Si espone la composizione del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Fondo di dotazione	24.292.592	24.292.592	-
Finan. per inves.ti	10.208.199	10.208.199	-
Donazioni in c/capitale	233.629	233.629	-
Riserva da rivalutazioni	6.115.920	6.115.920	-
Altre riserve	4.366.613	4.366.613	-
Utili portati a nuovo	-337.506	-1.326.811	-989.305
Utili (perdita) d'esercizio			
Totale	44.879.447	43.890.142	-989.305

Riconciliazione Attivo e Passivo + patrimonio netto

Totale Attivo	55.022.069
Passivo e patrimonio netto	54.986.847
Utile di esercizio 2023	35.221

Si evidenziamo nel quadro di riepilogo le passività aziendali al 31/12/2023:

Passività	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Fondi rischio	209.295	409.295	200.000
Fondi per imposte	43.000	44.750	1.750
Fondo rinnovi contrattuali	854.139	509.121	-345.018
Altri fondi	885.978	498.194	-387.784
Debiti v/BPCI a breve termine	-2.044	26.623	0
			28.667
Mutui	0	0	0
Debiti pluriennali	0	0	0
Debiti v/fornitori	6.754.938	7.755.624	1.000.686

Altri debiti di funzionamento	73.472	89.635	16.163
Debiti tributari	269.024	207.838	-61.186
Debiti v/istituti previdenziali	459.043	400.066	-58.977
Altri debiti diversi	856.442	1.155.557	299.115
Risconti passivi	-		0
Totale	10.403.287	11.096.703	693.416

Differenza tra attivo e passivo = 35.221 **utile di esercizio**

Fondi Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I fondi per imposte tengono conto di accantonamenti relativi agli acconti Ires ed altre imposte.

Fondo rinnovi contrattuali contengono gli accantonamenti per far fronte ai rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Altri fondi: contengono le somme relative ai fondi produttività collettiva ed individuale di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione monetaria nel periodo successivo.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

L'ente al fine di un'immediata comprensione, intende suddividere i debiti di finanziamento da quelli di funzionamento.

Debiti Finanziamento: mutui e finanziamenti a lungo termine

L'ente non ha debiti di finanziamento a medio o lungo termine con intermediari finanziari

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono i debiti relativi alla gestione dell'ente ed alla sua attività corrente e caratteristica.

In particolare la voce contiene:

i debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare e/o da ricevere;

I debiti tributari sono principalmente relativi alle ritenute Irpef dei dipendenti per la mensilità di dicembre, la cui scadenza è fissata per legge al giorno 16 del mese di gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di considerazione.

I debiti v/Istituti di previdenza sono principalmente relativi agli oneri sociali dei dipendenti per la mensilità di dicembre, la cui scadenza è stabilita al giorno 16 del mese di gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di considerazione.

La voce altri debiti diversi contiene debiti relativi alla gestione di natura residuale rispetto ai precedenti.

6 Analisi delle voci del Conto Economico

Nel seguito è illustrato il contenuto delle voci più significative del conto economico.

Valore della produzione

Il totale del valore della produzione pari a € 31.094.687 ed è composto dalle seguenti voci:

	2022	2023	VARIAZIONE
Valore della produzione			
Ricavi Gestione Ex C.R.P	10.438.359	10.629.545	191.186
Ricavi Gestione Ex C.P.G.E.	1.856.801	1.890.011	33.210
Ricavi Gestione Ex. I.S.M.	15.798.553	16.017.549	218.996
Altri Ricavi Per Prest. Erogate	784.805	758.181	-26.624
Proventi Dal Patrimonio Immobiliare	500.053	520.393	20.340
Ricavi Diversi	470.696	332.887	-137.809
Rimborsi Per Attività Tipiche	34.016	288.100	254.084
Contributi In Conto Esercizio	377.467	386.985	9.518
Rimanenze Finali	297.359	271.031	-26.328
Totale Valore Della Produzione	30.558.109	31.094.682	536.573

L'andamento annuo delle attività istituzionali registra un aumento dei ricavi da prestazioni erogate pari a euro 416.770 che sommati algebricamente al saldo delle altre attività portano il valore della produzione in aumento del 1.75% (536.573) rispetto al periodo precedente. L'aumento delle prestazioni dovuto al recupero della domanda di servizi post pandemia ha avuto risvolti positivi sulla produttività dei vari settori di ASP sia sui servizi accreditati sia sui servizi che non godono della compartecipazione pubblica.

Si rilevano maggiori ricavi per la Rsa Santa Croce (+37,17%) REP E ISM (+11.37%), e per tutte quelle attività che nel periodo post pandemico risultavano in sofferenza

I proventi del patrimonio immobiliare sono al lordo dei rimborsi per le spese condominiali sostenute dalla A.S.P .

Gli altri proventi sono composti da diverse voci, quali: vendita buoni mensa, distributori automatici, libera attività, ecc.

I contributi in conto esercizio da pubblico sono dovuti alle risorse aggiuntive regionali. I contributi da privati sono relativi a sovvenzioni per la ricerca.

Costi della produzione

Acquisti d'esercizio

Ammontano a € 1.228.379 e si riferiscono all'acquisto di beni necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente. La variazione rispetto all'esercizio precedente dipende dalla diminuzione dei consumi (presidi medici) rispetto al periodo pandemico. L'aumento del costo degli acquisti di materiali non sanitari(detersivi , carta, plastica ecc) ,dipende principalmente dall'impennata dei prezzi unitari subita durante il periodo pandemico .

Acquisti d'esercizio	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Acquisti Materiale Sanitario	999.610	969.763	-29.847
Acquisto Mat. Non Sanitario	244.051	257.139	13.088
Acquisto Altri Materiali	1.669	1.477	-192
Totale	1.245.330	1.228.379	-16.951

Acquisti di servizi sanitari

Il costo sostenuto per l'acquisizione di servizi sanitari ammonta ad € 11.221.024.

	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Costi per prest. spec. ambulatoriale	193.505	194.289	784
Costi per acquisto servizi sanitari	10.469.682	10.731.903	262.221
Convenzioni prestazioni sanitarie	256.878	164.158	-92.720
Acquisto prestazioni att. libero prof.	152.963	109.623	-43.340
Altri costi per servizi sanitari	21.178	21.051	-127
Totale	11.094.206	11.221.024	126.818

Acquisti di servizi non sanitari

Il costo complessivo è stato di € 5.089.577 è così ripartito:

Costi Per Utenze	3.193.093	2.498.392	-694.701
Servizi Economali	2.301.237	2.266.724	-34.513
Spese Per Trasporti E Logistica	0	0	0
Servizi Generali Edp	33.672	39.089	5.417
Servizi Ad Assistiti	3.709	4270	561
Spese Prest. Personale Convenz.	14.904	14.904	0
Servizi Di Consulenza Ed Altri	210.917	149.129	-61.788
Servizi Telefonici E Postali	0	0	0
Assicurazioni	87.417	87.419	2
Spese Per Organi Istituzionali	6.978	0	-6.978
Spese Per Altri Organi Collegiali	0	0	0
Spese Per Servizi Bancari	9.562	16.916	7.354
Spese Per Servizi Diversi	1.977	12734	10.757
Totale	5.863.466	5.089.577	-773.889

Manutenzioni e riparazioni

Ammontano a €332.153 e riguardano i costi relativi alla manutenzione ordinaria, ovvero i costi di quelle manutenzioni dirette al mantenimento della funzionalità e dell'efficienza delle strutture.

Manutenzioni Su Immobilizz. Immateriali	35.010	94.924	59.914
Manutenzione Ordinaria Fabbricati	120.640	102.536	-18.104
Manutenz. Ord. Impianti E Macchinari	0	2.982	2.982
Manutenzione Ord. Attrezz. San. E Scient	53.623	102.262	48.639
Manutenzione Ord. Mobili E Arredi	28.585	29.449	864
Manutenzione automezzi	1.917	0	-1.917
Totale manutenzioni	239.775	332.153	92.378

Godimento beni di terzi

Ammontano a € 28.090 e si riferiscono principalmente a noleggi di attrezzature sanitarie .

	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Noleggio attrezzature sanitarie	30.344	28.090	2.254

Costi per il personale

Tali voci, al 31 dicembre 2023, comprendono tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro dipendente svolte dal personale del comparto sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, quali competenze fisse (retribuzioni e indennità fisse), competenze accessorie (retribuzione variabile, indennità di reperibilità, di rischio, di turno, indennità notturna e festiva), premi e straordinari, ferie e festività non godute, nonché i relativi oneri sociali maturati nel corso dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Il costo del personale è così composto:

	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Costo personale ex CRP	618.000	568.049	-49.951
Costo personale ex ISM	9.166.540	8.981.412	-185.128
Costo personale ex C.P.G.E	153.773	152.289	-1.484
Costo personale Uff Centrali	1.295.647	1.167.466	-128.181
Totale Costo Personale	11.233.960	10.869.216	-364.744

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, applicati con i criteri e le aliquote più sopra specificati, ammontano ad euro 416.816.

	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Amm.to immobil. Immateriali	2.981	2.981	0
Amm.to immobil. materiali	413.835	407.272	0
Totale	416.816	410.253	0

Spese amministrative e generali

Ammontano a € 148.721 di cui 142.100 per spese gestione stabili.

Altri Oneri di gestione

Il costo complessivo di tali voci è stato pari ad. € 99.087, si evidenziano tasse per €84.984 ed in particolare IMU per € 22.016 e smaltimento rifiuti per € 51.526 più altre spese minori.

Rimanenze iniziali

Le rimanenze iniziali, valorizzate come già specificato ammontano ad € 297.359, suddivise in sanitarie € 252.498 e non sanitarie per €44.861.

Accantonamenti

Gli accantonamenti ammontano ad € 993.730 e sono relativi:

- al fondo rischi cause legali in corso per 200.000, somme prudentemente accantonate relative a richieste di risarcimento danni delle quali non è ancora concluso l'iter giuridico;



- al fondo rinnovi contrattuali per € 295.536
- al fondo incentivi a dipendenti per € 234.194.
- La voce altri fondi per oneri è pari a 264.000 riguarda principalmente le indennità di risultato 2023 che saranno

elargite nei primi mesi del 2024.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo ammonta ad € 828 ed è così composto:

	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Proventi Finanziari	1	0	-1
Oneri Finanziari	-118	-828	-710
Saldo Gestione	-117	-828	-711

I proventi finanziari sono dati dalla remunerazione della liquidità sul c/c.

Gli oneri finanziari sono dovuti agli interessi di mora per ritardato pagamento.

Proventi ed oneri straordinari

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è pari a € -296.296

	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Oneri straordinari	-604.046	-844.204	-240.158
Proventi straordinari	699.213	547.908	-151.305
Totale	95.167	-296.296	-391.463

Gli oneri straordinari sono da imputare a costi degli esercizi precedenti non contabilizzati negli esercizi di competenza

Gli importi più significativi riguardano:

- La contabilizzazione del risarcimento Eredi bresciani per € 263.883);
- integrazione gestione globale energia 2022 (41.000).
- insussistenza passiva per € 359.812 per storno fatture da emettere relative alla iperproduzione 2022 a causa della doppia contabilizzazione dei saldi ATS.

I proventi straordinari sono dati da ricavi di esercizi precedenti non contabilizzati nell'esercizio di competenza.

Gli importi più significativi riguardano:

- saldo ambulatori 2022 €52.490
- saldo tamponi 2022 € 94.605
- saldo tamponi 20-21 € 74.807
- saldo vaccinazioni covid 2022 € 40.541

- contributo caro energia 2022 €163.119
- ulteriore contributo caro energia € 50.000
- insustistenza attiva dovuta a doppia contabilizz. Debiti V. Università
pari a € 13.345

Imposte dell'esercizio

L'importo è € 44.750 relativo all' Ires di competenza dell'esercizio 2023

L'utile di esercizio è pari a €35.221

Si espone schema riepilogativo redditività patrimonio disponibile

Struttura e rendimento

DESCRIZIONE	2023
Totale Unità Immobiliari	82
Unità Strumentali	3
Unità Residenziali	78
Unità Commerciali	-
Terreni Agricoli	1
Aree Edificabili	-
Valore Netto Di Bilancio	€ 47.534.326

Prospetto Analitico Rendimento Del Patrimonio Immobiliare

Descrizione	2023
Canoni Locazione	348.885
Recupero Spese Gestione Inquilini	92.022
Totale Ricavi	440.907
Utenze Immobili	31.580
Manutenzioni Immobili	26.150
Spese Di Amministrazione Immobili	



Spese Condomini	92.022
Ammortamenti Immobiliari	-
Assicurazioni Immobili	-
Altre Spese (Pulizie Portierato Ecc.)	10.000
Totale Costi Diretti	149.752
Imposte Immobili	28.795
Costi Indiretti Gestione Immobiliare	21.000
Totale Costi Gestione Immobiliare	199.547
Val. Patrim. Locato (Immobili Patr.Disponibile)	6.642.048
Rendimento Netto Immobiliare	3.63%

2 Crediti Immobiliari

Esposizione dei conduttori nei confronti dell'ente.

Descrizione	2023
Crediti Verso Locatari	238.014
Fondo Svalutazione Crediti	0
Valore Di Realizzo Dei Crediti	238.014
Totale Crediti Non Immobilizzati Bilancio	3.957.422
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti Inesigibili	0

Tempi medi di incasso

Descrizione	2023	2022	2021	2020
Crediti Verso Locatari	238.014	265.465	225.312	152.953
Ricavi Da Canoni E Recupero Spese	440.907	428.439	393.168	380.877
Tasso Di Crescita Dei Crediti	-11%	17%	67%	51%
Tasso Di Crescita Dei Canoni	2.9%	10%	0.4%	1.4%
Tempo Medio Di Incasso Crediti	98	101	108	96

Si attesta, infine, che il Bilancio di esercizio dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta il risultato economico e la situazione patrimoniale-finanziaria dell'Azienda ed è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente

(Dr. ~~Ma~~ Domimagni Cristina)

Il Direttore Generale F.F.

(Dott. Maurizio Nutta)

Il Dir. U.O.F.C.

(Dott. Tiziano Riccio)

[Handwritten signature of Dr. Domimagni Cristina]

[Handwritten signature of Dott. Maurizio Nutta]

[Handwritten signature of Dott. Tiziano Riccio]